

■ **UNIVERSITÀ MEDITERRANEA** / Da Reggio Calabria, il Diies brilla in valore su scala nazionale

# Ingegneria per lo sviluppo hi-tech

*Informazione, infrastrutture ed energia sostenibile i settori delle specializzazioni*

Conseguire risultati originali e significativi per una reale innovazione, nei settori più strategici. In breve, ricerca a tutto campo per contribuire alla crescita tecnologica e allo sviluppo, in chiave internazionale. Queste le linee chiave che guidano il Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, delle infrastrutture e dell'energia sostenibile, semplicemente Diies, dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Operativo in diversi settori altamente strategici e fortemente legati all'innovazione, allo sviluppo e all'occupazione giovanile, il suo impegno e i suoi brillanti risultati superano i confini nazionali. La conferma al merito è del resto attestata anche dalla stessa valutazione della qualità della ricerca da parte dell'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, che ha esaminato i prodotti scientifici delle università italiane. Lusinghieri i risultati sia per l'area dell'Ingegneria dell'informazione che per quella dell'Ingegneria



Il laboratorio di microelettronica

civile del Diies, in particolare per il settore Trasporti. Nel panorama generale dei settori dell'Ingegneria dell'informazione, l'ateneo reggino si è classificato al decimo posto su 47 atenei, davanti a molte strutture notevolmente più blasonate e comunemente accreditate ai vertici nella ricerca e nella formazione. Nello specifico, in termini di valutazioni, fra i gruppi di ricerca con almeno quattro docenti spiccano il settore Informatica (Ing-Inf/05), con il suo ben meritato secondo posto nella graduatoria nazionale, e

il settore Telecomunicazioni (Ing-Inf/03), che ha ottenuto il settimo posto. Non certo da meno la valutazione per i ricercatori del settore Trasporti (Icar/05), addirittura primi nella graduatoria nazionale per dipartimenti. Non solo. Le loro ricerche, congiuntamente a quelle degli altri ricercatori del Diies di area Ingegneria civile, hanno permesso al Dipartimento di guadagnare il secondo posto nella classifica per dipartimenti riguardante l'intera area Ingegneria Civile. Come sempre il riscontro si ha nei fatti e, nel caso del Diies

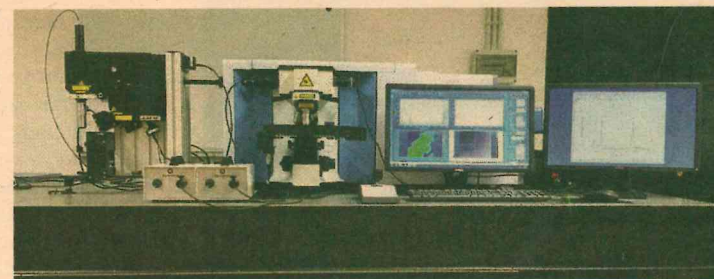
in un portafoglio di progetti finanziati, nazionali e internazionali di elevato valore. Su tutti, si distingue il progetto PonA3\_00308 Gelminca: la più grande iniziativa di ricerca mai gestita dal Dipartimento reggino. Con una dotazione di oltre 10 milioni di euro, di provenienza comunitaria e nazionale, il progetto è finalizzato a costituire in Calabria un gruppo interdisciplinare per lo studio di nuove tecnologie per la generazione, l'accumulo e la gestione intelligente di energia da fonti rinnovabili. In linea con la ricerca di altissimo livello portata avanti viaggia, evidente, l'offerta formativa, altrettanto dinamica e strategica. Al Dipartimento

fanno capo i corsi di laurea magistrale in Ingegneria informatica e dei sistemi per le telecomunicazioni, quello in Ingegneria elettronica e il corso di laurea in Ingegneria dell'informazione. In particolare, questo corso di primo livello, cioè Ingegneria dell'informazione, permette di accedere a entrambe le magistrali e si propone di formare una figura professionale con competenze in ambito Ict, in grado di affrontare con successo sia l'inserimento nel mondo del lavoro sia il proseguimento degli studi verso i Corsi di laurea magistrali.

Grazie alla recente riorganizzazione dell'offerta didattica delle lauree magistrali, gli studenti della laurea magistrale in Ingegneria informatica e dei sistemi per le telecomunicazioni hanno la possibilità di scegliere tra tre percorsi. Rispettivamente, uno è orientato alle reti di computer e alle applicazioni informatiche, uno ai Dispositivi e ai metodi per le trasmissioni wireless, l'ultimo ai Sistemi di traspor-

to intelligenti. Invece, per gli studenti della laurea magistrale in Ingegneria elettronica, all'orientamento fondamentale si aggiungono quelli in Bioelettronica, Energia e Smart cities. I risultati Anvur garantiscono agli studenti che scelgano di iscriversi presso tali corsi di laurea di trovare un ambiente estremamente attivo dal punto di vista della ricerca scientifica. Peraltro, come testimoniato dalle indagini di AlmaLaurea, i laureati hanno altissime chance occupazionali: entro un anno dalla laurea oltre l'85% lavora.

Insomma, nel complesso, un dipartimento all'avanguardia, che offre al territorio un punto di riferimento affidabile per la costruzione del futuro dei giovani calabresi. E che fa dell'Università Mediterranea un ateneo strategico e focalizzato su risultati concreti.



Laboratorio di spettroscopia ottica

